

LA GHIANDAIA MARINA *Coracias garrulus* NIDIFICANTE IN PROVINCIA DI ANCONA

FEDERICO FANESI

Via U. Giordano 48, 60019 Senigallia (AN) (federico.fanesi@gmail.com)

Abstract – The European Roller *Coracias garrulus* nesting in the province of Ancona. The author provide data on the presence of the European Roller during the reproductive period and notes on reproductive biology in the province of Ancona in the Marche region. In the period 2013-2024, several territorial pairs were identified, certifying the nesting of a pair in summer of 2024 in a *Picidae* nest hole on a dead tree, highlighting an expansive phase that the species is going through at a local level.

La Ghiandaia marina *Coracias garrulus* è una specie politipica, migratrice di lungo raggio (Brichetti & Fracasso, 2020), termofila (Meschini, 2015) e nidificante regolare in Italia (Baccetti *et al.*, 2021). Ritenuta migratrice regolare e nidificante irregolare nell'aggiornamento della check list regionale (Giacchini *et al.*, 2016), le prime nidificazioni accertate nelle Marche risalgono al 2013 nelle zone di Offida (AP) e Cingoli (MC) (Marini *et al.*, 2015). Non segnalata durante i rilevamenti svolti per l'Atlante degli uccelli nidificanti nella provincia di Ancona (Giacchini, 2007), Poggiani & Dionisi, (2019), nel bacino idrografico del fiume Metauro (PU), ritengono la specie rara e migratrice irregolare. Scopo dello studio è di fornire dati sulla presenza della Ghiandaia marina in provincia di Ancona durante il periodo della nidificazione e cenni sulla biologia riproduttiva, essendo limitate le informazioni bibliografiche in ambito regionale e la specie inclusa nell'allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE).

Le osservazioni, da maggio 2013 fino a settembre 2024, sono state 85 di cui 21 in periodo migratorio. I primi rilevamenti di esemplari riproduttivi sono riconducibili a una coppia osservata tra il 22/05/2013 e il 06/06/2013 in un'area agricola della pianura alluvionale retrostante la foce del fiume Esino (AN). Impegnate nel corteggiamento, con il maschio in parata che offriva prede alla femmina, sono state viste in accoppiamento e visitare un potenziale sito riproduttivo situato in un fabbricato abitato; dal 06/06/2013 non sono più state contattate. Negli anni seguenti, da luglio 2013 a giugno 2023, sono state eseguite altre osservazioni di adulti e giovani in periodo compatibile con la stagione riproduttiva della specie, consentendo di ipotizzare nidificazioni avvenute ma non rilevate.

A luglio 2023, durante la prima decade del mese, un adulto è stato osservato 3 volte nella stessa località, situata in un'area collinare agricola sulla sinistra orografica del medio-alto bacino idrografico dei fiumi Misa-Nevola. Nelle settimane seguenti, dal 23/08 al 05/10, 1-2 giovani sono stati contattati 5 volte a circa 1 km di distanza dal sito di osservazione dell'adulto, consentendo di ipotizzare una probabile nidificazione avvenuta nell'area.

Durante la stagione riproduttiva 2024 sono state individuate 3 coppie nel bacino

idrografico dei fiumi Misa-Nevola (siti A e B) e nella parte ricadente in provincia di Ancona del bacino idrografico del fiume Cesano (sito C).

L'occupazione del sito A, lo stesso dove erano state individuate ghiandaie marine durante la stagione riproduttiva 2023, è stata verificata alla fine del mese di maggio. Il 14/06 due adulti sono stati osservati con l'imbeccata mentre entravano in un vecchio nido di *Picidae*, presumibilmente Picchio verde *Picus viridis*, situato a circa 15 m di altezza dal suolo ed esposto a SE, nel tronco di un Pioppo *Populus ssp.* morto in piedi (Fig. 1). L'albero, localizzato lungo un fosso in una vallata tra le colline a 148 m s.l.m., è stato utilizzato per la nidificazione anche da 2 coppie di Storno *Sturnus vulgaris*. L'esito positivo della nidificazione è stato verificato l'08/07/2024 osservando un juvendale che esponeva il capo dal foro d'ingresso al nido. L'involò è avvenuto tra il 14/07, data ultima di osservazione al nido di un giovane (Fig. 1), e il 15/07 quando sono stati osservati due adulti e almeno un juvendale sulla vegetazione circostante. L'area di nidificazione non presenta peculiarità rispetto al classico paesaggio agricolo collinare anconetano, in questo caso coltivato a cereali autunno-vernini (Frumento duro *Triticum durum* e Orzo *Hordeum vulgare*), Erba medica, Cipolla da seme *Allium cepa* e vigneto (Fig. 1). I coltivi, di dimensioni contenute, sono delimitati da pioppi e salici *Salix ssp.* che vegetano lungo il fosso e da alcune macchie situate nei punti più scoscesi dei versanti collinari, costituite prevalentemente da piante di Roverella *Quercus pubescens*, Robinia *Robinia pseudoacacia* e vegetazione arbustiva. Presenti anche alcune strutture antropiche (scheletro in metallo di una serra e linea telefonica) utilizzate dagli adulti come posatoio per la caccia, alternativamente ad alcune piante di robinia morte in piedi e ad altri arbusti. Durante la fase di accrescimento dei giovani sono state osservate 10 interazioni interspecifiche, con gli adulti impegnati in azioni di mobbing su esemplari di Poiana *Buteo buteo* (3 volte), Gheppio *Falco tinnunculus*, Picchio rosso maggiore *Dendrocopos major*, Lodolaio *Falco subbuteo*, Storno (2 volte), Cornacchia grigia *Corvus cornix* e Gazza *Pica pica* in transito in prossimità dell'albero del nido; in un caso la coppia è stata osservata mentre allontanava un terzo esemplare di Ghiandaia marina. Nonostante i viaggi al nido con imbeccata osservati (n=38) (Fig. 1), non è stato possibile identificare le specie catturate ad eccezione di 2 *Podarcis ssp.*, una piccola rana indeterminata e alcuni invertebrati di grandi dimensioni tra cui coleotteri e ortotteri. L'ultima osservazione nel sito di un adulto risale al 18/07 mentre il 20/07 la presenza di una poiana posata su di un pioppo limitrofo a quello del nido, non scatenava alcuna risposta aggressiva, essendo il sito abbandonato. Nelle settimane seguenti, un gruppo familiare composto di 1 adulto e 2 juveniles è stato individuato all'alba del 04/08/2024 in prossimità di un vasto appezzamento coltivato a Erba medica situato a 1 km dal nido. Considerati 32 giorni trascorsi tra le date di prima osservazione di adulti diretti al nido con l'imbeccata (14/06) e l'involò del juvendale (15/07), sufficienti a coprire i 25/30 giorni necessari perché i pulli abbandonino il nido, cui sommare 17/19 giorni d'incubazione (Ianiro & Norante, 2015), è possibile stimare una data di deposizione nell'ultima settimana del mese di maggio, compatibile con il picco delle deposizioni tra fine maggio e inizio giugno indicato da Brichetti & Fracasso, (2020).



Figura 1. Dall'alto a sinistra e in senso orario l'albero del nido e ambiente circostante, dettaglio del nido, i due adulti con imbeccata al nido, un juvenale che si affaccia dal nido il giorno prima dell'involo (Foto F. Fanesi). Le fotografie sono state ottenute a distanza con zoom ottico a 125X per non arrecare disturbo agli animali.

Il sito B, localizzato in un'area agricola collinare sulla destra orografica del medio bacino idrografico dei fiumi Misa-Nevola, è stato occupato da 1-2 esemplari tra il 12/06/2024 e il 04/07/2024. Osservati mentre visitavano in successione un potenziale sito riproduttivo in un capannone agricolo adibito a deposito attrezzi e utilizzato durante la trebbiatura dei cereali autunno-vernini, è ipotizzabile che la regolare frequentazione degli addetti ai lavori e le operazioni eseguite con mezzi agricoli abbiano arrecato disturbo, inducendo la coppia ad abbandonare il sito, non essendo più stati osservati dal 04/07/2024.

Nel sito C, localizzato in un'area agricola sulla destra orografica del basso corso del fiume Cesano, sono stati individuati 2 esemplari adulti il 03/08/2024 e il 04/08/2024 mentre cacciavano su coltivo di Erba medica. Il 10/08/2024, a 500 metri di distanza, è stato individuato un gruppo familiare costituito da 4 esemplari: 1 adulto, 2 juveniles e un quarto di età indeterminata. L'adulto è stato osservato a lungo mentre alimentava 2 juveniles, abili al volo ma non ancora indipendenti, catturando invertebrati di grandi dimensioni da un coltivo di Erba medica; nelle giornate seguenti il gruppo familiare non è più stato contattato.

La nidificazione nel sito A si configura come la prima accertata con l'involto di giovani per la provincia di Ancona, differenziandosi dalle prime nidificazioni segnalate nelle Marche (Marini *et al.*, 2015) per essere avvenuta in un sito naturale invece che su rudere. L'utilizzo di un vecchio nido di *Picidae ssp.* su un albero morto in piedi evidenzia l'importanza ecologica della necromassa, non solo all'interno delle formazioni forestali ma anche in aree agricole, favorendone la biodiversità. I rilevamenti, quasi tutti effettuati in prossimità di coltivi a Erba medica, sottolineano il ruolo fondamentale svolto da questa coltura che consente una graduale diffusione nell'appezzamento della pedofauna alla base della catena trofica, grazie all'interruzione per 4/5 anni delle classiche lavorazioni meccaniche agricole (aratura, erpicatura, fresatura, diserbo e trattamenti antiparassitari). Importante evidenziare l'aleatorietà di questi ambienti, continuamente modellati dall'uomo e che possono improvvisamente scomparire, sostituiti da altre colture in rotazione, come accaduto per due degli appezzamenti (sito A e C) a Erba medica dove sono state osservate ghiandaie marine a caccia durante la stagione riproduttiva 2024.

Per quanto concerne la quota di nidificazione e l'orientamento del nido nel sito A, i valori riscontrati sono in linea con quelli indicati da Meschini, (2015) mentre l'altezza del nido da terra è più che doppia rispetto a quella media specificata dallo stesso autore. La prolungata presenza nel sito A di 1-2 giovani rilevati fino al 05/10/2023, ben oltre il normale periodo in cui si concentrano le partenze per i quartieri di svernamento africani tra fine agosto e metà settembre, sebbene migratori tardivi possano essere osservati fino a metà ottobre (Brichetti & Fracasso, 2020), è stata probabilmente favorita dalle elevate temperature registrate a fine estate e inizio autunno.

Le segnalazioni della presente nota congiuntamente alle nidificazioni probabili ed eventuali riportate nell'Atlante degli Uccelli nidificanti in Italia per la provincia di Ancona fino al 2016 (Meschini, 2022), consentono di ipotizzare una fase espansiva della specie a livello locale, presumibilmente favorita dalla disponibilità di ruderi e dall'invecchiamento del soprassuolo arboreo lungo fossi, fiumi e macchie del territorio provinciale, ricco di cavità naturali utilizzabili per la nidificazione. Tra le principali minacce si citano: la ristrutturazione dei ruderi a scopo abitativo; gli investimenti stradali, avendo rinvenuto in prossimità del sito B la carcassa di un esemplare investito e gli interventi di manutenzione idraulica, in seguito ai recenti eventi alluvionali che hanno interessato l'area dal 2014, spesso eseguiti con tagli a raso della vegetazione ripariale.

In futuro, è verosimile che il processo di espansione prosegua, considerata la di-

sponibilità di aree con caratteristiche ambientali idonee a ospitare la specie in periodo riproduttivo e l'ampliamento di areale che la Ghiandaia marina sta mostrando in questi ultimi anni.

Ringraziamenti. Desidero ringraziare Paolo Giacchini per la rilettura del testo e i suggerimenti.

BIBLIOGRAFIA

- Baccetti N., Fracasso G. & C.O.I., 2021. CISO-COI Check-list of Italian birds - 2020. Avocetta, 45: 21-85.
- Bricchetti P. & Fracasso G., 2020. The Birds of Italy. Volume 2. Pteroclididae-Locustellidae. Edizioni Belvedere, Latina (Italy). "Historia Naturae" (7), pp. 416.
- Giacchini P. (a cura di), 2007. Atlante degli uccelli nidificanti nella provincia di Ancona. Provincia di Ancona, IX Settore Tutela dell'Ambiente – Area Flora e Fauna. 352 pp.
- Giacchini P., Forconi P., Fusari M., Gambelli P., Marini G., Mencarelli M., Morganti N., Morici F., Pascucci M., Paolini N. & Pruscini F., 2016. Aggiornamento dell'avifauna nidificante nelle Marche. Alula, 23 (1-2): 89-92.
- Ianiro A. & Norante N., 2015. Status e distribuzione della Ghiandaia marina *Coracias garrulus* in Molise. Alula, 22 (1-2): 23-28.
- Marini G., Pascucci M. & Feriozzi D., 2015. Prime nidificazioni di Ghiandaia marina *Coracias garrulus* nelle Marche. Alula, 22 (1-2): 29-33.
- Meschini A., 2015. Coracias: progetto di conservazione e ricerca. Risultati generali e analisi al 2013. Alula, 22 (1-2): 11-16.
- Meschini A., 2022. Ghiandaia marina *Coracias garrulus*: 304-305. In: Lardelli R., Bogliani G., Bricchetti P., Caprio E., Celada C., Conca G., Fraticelli F., Gustin M., Janni O., Pedrini P., Puglisi L., Rubolini D., Ruggieri L., Spina F., Tinarelli R., Calvi G., Brambilla M., (a cura di), 2022. Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Edizioni Belvedere (Latina), *historia naturae* (11), 704 pp.
- Poggiani L. e Dionisi V., 2019. Gli uccelli del bacino del Metauro. Fondazione Cassa di Risparmio di Fano: 400 pp.